

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA  
AREA VASTA 3**

**N. 206 DEL 16 FEB. 2017**

**Oggetto: SERVIZIO DI ASSISTENZA RELIGIOSA PRESSO LE STRUTTURE DI CURA E RICOVERO DELL'AREA VASTA 3. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA DIOCESI DI MACERATA, TOLENTINO, RECANATI, CINGOLI E TREIA.**

**IL DIRETTORE DELLA  
AREA VASTA 3**

- . - . -

**VISTO** il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

**VISTA** l'attestazione del Dirigente della U.O.C. Controllo di Gestione e del Dirigente della U.O.C. Contabilità in riferimento al bilancio annuale di previsione;

**- D E T E R M I N A -**

1. Di approvare, per le motivazioni espresse nel documento istruttorio, l'allegato schema di convenzione con la Diocesi di Macerata, Tolentino, Recanati, Cingoli e Treia - che forma parte integrante e sostanziale del presente atto - finalizzata a garantire l'assistenza religiosa nelle articolazioni del Presidio Ospedaliero Unico e nelle altre strutture di cura e ricovero dell'Area Vasta 3 ricadenti nell'ambito territoriale della suddetta Diocesi;
2. Di dare atto che la durata della convenzione in argomento è di anni cinque decorrenti dalla data della sottoscrizione, con possibilità di tacito rinnovo, alla scadenza, fatta salva la disdetta di una delle parti da comunicarsi entro tre mesi dalla scadenza;
3. Di provvedere in forza di detta convenzione e a seguito della stipula della stessa, alla sottoscrizione dei contratti di lavoro subordinato, a tempo determinato con n. 2 Assistenti religiosi designati dalla Curia e assegnati a tempo pieno presso lo stabilimento ospedaliero di Macerata, con compenso economico equiparato a quello previsto dal CCNL vigente per la Cat. D del personale del Comparto Sanità;
4. Di dare inoltre atto che, in base a quanto indicato nel precedente comma, tali assunzioni non rientrano nel computo dei rapporti di lavoro flessibile, ai sensi dell'art. 27, comma 1 della L.R. n.33/2014;
5. Di stabilire altresì che l'Area Vasta 3, sempre in forza della suddetta convenzione, provvederà a corrispondere annualmente alla Diocesi di Macerata Tolentino, Recanati, Cingoli e Treia, con modalità e tempi che verranno concordati tra le parti, una somma pari a € 4.500,00 a titolo di rimborso spese forfetario per i sacerdoti che opereranno a titolo di volontariato presso le strutture di cura e ricovero di Recanati, Tolentino e Treia (Ospedali di Comunità, RSA ecc...);
6. Di dare, altresì, atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei vincoli sulla spesa del personale posti dalla normativa vigente (tetto della Circolare 9, rapporti di lavoro flessibile, ecc.), che la

spesa derivante dal medesimo sarà coerente ed economicamente compatibile con le disponibilità economiche del budget che verrà assegnato per l'anno 2017 e che il corrispondente costo sarà rilevato all'atto del pagamento delle competenze mensili ed imputato sui relativi conti economici 0517010201 e ss.. "Convenzioni per servizi religiosi";

7. Di dare, infine, atto che la presente determina non è sottoposta a controllo regionale ed è efficace dal giorno di pubblicazione nell'albo pretorio informatico dell'AV3, a norma dell'art.28 della L.R. n.26/1996, come sostituito dall'art.1 della L.R. n.36/2013;
8. Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
9. Di trasmettere altresì copia del presente provvedimento alla U.O.C. Gestione Risorse Umane per il seguito di competenza.

**IL DIRETTORE AREA VASTA 3**  
Dott. Alessandro Maccioni

Per il parere infrascritto:

#### SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E SERVIZIO BILANCIO

Si attesta che la spesa prevista nel documento istruttorio sarà coerente ed economicamente compatibile con le disponibilità economiche del budget che verrà assegnato per l'anno 2017.

Il Dirigente U.O.C. Controllo di Gestione  
Sig. Paolo Gubbinelli

Il Dirigente U.O.C. Contabilità e Bilancio  
Dr.ssa Lucia Eusebi

La presente determina consta di n. 9 pagine di cui n. 5 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

**- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -  
SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE**

▣ **Normativa ed atti di riferimento:**

- Art. 19 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- Art. 38 Legge n. 833 del 23.12.1978 e s.m.i.;
- Art. 11 dell'Accordo tra Santa Sede e Repubblica Italiana reso esecutivo con Legge n. 121 del 25.03.1985;
- DGRM n. 555 del 18.05.2004 successivamente modificata ed integrata con DGRM n. 522 del 12.04.2005;

▣ **Motivazione:**

La libertà religiosa e di esercizio del culto rappresenta un diritto fondamentale della persona riconosciuto e garantito dall'art. 19 della Costituzione della Repubblica Italiana.

La legge 23 dicembre 1978 n. 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale, all'art. 38 stabilisce che presso le strutture di ricovero del SSN stesso sia assicurata l'assistenza religiosa nel rispetto della volontà e della libertà di coscienza del cittadino e che a tal fine l'Unità Sanitaria Locale (ora Azienda Sanitaria) provvede per l'ordinamento del servizio di assistenza religiosa cattolica, d'intesa con gli Ordinari diocesani competenti per territorio.

L'assistenza spirituale ai cattolici degenti in Ospedali, Case di cura o di assistenza pubbliche è altresì prevista dall'art. 11 dell'Accordo tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana del 18 febbraio 1984, reso esecutivo con Legge 25 marzo 1985, n. 121.

In tale contesto normativo, le Regioni hanno provveduto a stipulare accordi e intese con le competenti autorità ecclesiastiche per la disciplina del servizio di assistenza religiosa al fine di assicurare presso le strutture di ricovero l'esercizio della libertà religiosa, l'adempimento delle pratiche di culto ed il soddisfacimento delle esigenze spirituali dei degenti cattolici e dei loro familiari, nonché di quanti operano a qualsiasi titolo nelle medesime strutture, compatibilmente con l'assolvimento dei propri obblighi di servizio, nel rispetto della volontà e della libertà di coscienza di ciascuno. Oggetto del servizio sono le attività dirette all'amministrazione dei sacramenti e dei sacramentali, alla cura delle anime, alla catechesi ed all'esercizio del culto, secondo le norme canoniche. A questo possono aggiungersi, promosse dal personale di assistenza religiosa, attività di sostegno al processo terapeutico della persona ammalata, attività culturali a carattere religioso, iniziative per l'accompagnamento spirituale e umano e relazione di aiuto.

La Regione Marche, con DGRM n. 555 del 18.05.2004 avente ad oggetto "Regolamentazione dei rapporti con la Conferenza Episcopale regionale in materia di assistenza religiosa nei Presidi Ospedalieri" successivamente modificata ed integrata con DGRM n. 522 del 12.04.2005, ha approvato uno schema di convenzione con le Curie, in persona degli Ordinari diocesani competenti per territorio, ed ha trasmesso tali atti ai Direttori delle Aziende ed Enti del SSR per l'adozione degli atti di competenza.

Si ritiene pertanto opportuno approvare, sulla base del modello approvato dalla Regione Marche con gli atti sopra richiamati, uno schema di convenzione da sottoporre, per sottoscrizione e stipula, alla Diocesi di Macerata, Tolentino, Recanati, Cingoli e Treia per garantire l'assistenza religiosa nelle articolazioni del Presidio Ospedaliero Unico e nelle altre strutture di cura e ricovero dell'Area Vasta 3 ricadenti nell'ambito territoriale della suddetta Diocesi.

Si attesta la regolarità tecnica e la legittimità del presente atto.

▣ **Esito dell'istruttoria:**

Per quanto sopra esposto, si propone al Direttore di Area Vasta l'adozione del seguente schema di determina:

1. Di approvare, per le motivazioni esposte nel documento istruttorio, l'allegato schema di convenzione con la Diocesi di Macerata, Tolentino, Recanati, Cingoli e Treia - che forma parte integrante e sostanziale del presente atto - finalizzata a garantire l'assistenza religiosa nelle articolazioni del Presidio Ospedaliero Unico e nelle altre strutture di cura e ricovero dell'Area Vasta 3 ricadenti nell'ambito territoriale della suddetta Diocesi;
2. Di dare atto che la durata della convenzione in argomento è di anni cinque decorrenti dalla data della sottoscrizione, con possibilità di tacito rinnovo, alla scadenza, fatta salva la disdetta di una delle parti da comunicarsi entro tre mesi dalla scadenza;
3. Di provvedere in forza di detta convenzione e a seguito della stipula della stessa, alla sottoscrizione dei contratti di lavoro subordinato, a tempo determinato con n. 2 Assistenti religiosi designati dalla Curia e assegnati a tempo pieno presso lo stabilimento ospedaliero di Macerata, con compenso economico equiparato a quello previsto dal CCNL vigente per la Cat. D del personale del Comparto Sanità;
4. Di dare, inoltre, atto che, in base a quanto indicato nel precedente comma, tali assunzioni non rientrano nel computo dei rapporti di lavoro flessibile, ai sensi dell'art. 27, comma 1 della L.R. n.33/2014;
5. Di stabilire altresì che l'Area Vasta 3, sempre in forza della suddetta convenzione, provvederà a corrispondere alla Diocesi di Macerata Tolentino, Recanati, Cingoli e Treia, con modalità e tempi che verranno concordati tra le parti, una somma pari a € 1.500,00 annue a titolo di rimborso spese forfetario per i sacerdoti volontari che opereranno presso le strutture di cura e ricovero di Recanati, Tolentino e Treia;
6. Di dare, altresì, atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei vincoli sulla spesa del personale posti dalla normativa vigente (tetto della Circolare 9, rapporti di lavoro flessibile, ecc.), che la spesa derivante dal medesimo sarà coerente ed economicamente compatibile con le disponibilità economiche del budget che verrà assegnato per l'anno 2017 e che il corrispondente costo sarà rilevato all'atto del pagamento delle competenze mensili ed imputato sui relativi conti economici 0517010201 e ss.. "Convenzioni per servizi religiosi";
7. Di dare, infine, atto che la presente determina non è sottoposta a controllo regionale ed è efficace dal giorno di pubblicazione nell'albo pretorio informatico dell'AV3, a norma dell'art.28 della L.R. n.26/1996, come sostituito dall'art.1 della L.R. n.36/2013;
8. Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
9. Di trasmettere altresì copia del presente provvedimento alla U.O.C. Gestione Risorse Umane per il seguito di competenza.

Responsabile procedimento  
Dott.ssa Laura Ambruzese

20170213022101

**U.O.C. Gestione Risorse Umane**

Il Dirigente

Dott. Fabrizio Trobbiani

**- ALLEGATI -**

**N. 1 – Schema di convenzione.**

Allegato n. 1

**CONVENZIONE  
PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA RELIGIOSA CATTOLICA  
NELLE STRUTTURE DI CURA E RICOVERO**

**TRA**

l'ASUR Marche, Area Vasta 3 di Macerata, con sede legale in Macerata, Largo Belvedere Raffaello Sanzio n. 1, nella persona del Direttore di Area Vasta, Dott. Alessandro Maccioni, ivi domiciliato per la carica C.F. e P.I. 02175860424, di seguito denominata "AV3";

**E**

la Diocesi di Macerata – Tolentino – Recanati – Cingoli – Treia, con sede in Macerata, in Piazza San Vincenzo Maria Strambi, n. 3, C.F. 93009650438, nella persona di S.E. Rev.ma Mons. Nazzareno Marconi, in qualità di Vescovo pro tempore e legale rappresentante, per le Sue competenze domiciliato in Piazza San Vincenzo Maria Strambi, n. 3 a Macerata;

**PREMESSO CHE**

- l'accordo tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana del 18.02.1984, reso esecutivo con Legge dello Stato n. 121 del 25.03.1985, all'art. 11 prevede che ai cattolici degenti in ospedale sia assicurata l'assistenza spirituale e l'esercizio della libertà religiosa nonché l'adempimento delle pratiche di culto da parte di ecclesiastici nominati dall'Autorità ecclesiastica competente e secondo lo stato giuridico, l'organico e le modalità stabilite d'intesa tra tali Autorità;
- la legge 23 dicembre 1978 n. 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale, stabilisce all'art. 38 che presso le strutture di ricovero del SSN stesso sia assicurata l'assistenza religiosa nel rispetto della volontà e della libertà di coscienza del cittadino e che a tal fine l'Unità Sanitaria Locale (ora ASUR Area Vasta) provvede per l'ordinamento del servizio di assistenza religiosa cattolica, d'intesa con gli Ordinari diocesani competenti per territorio;
- la Regione Marche, con deliberazione n. 555 del 18.05.2004 avente ad oggetto "Regolamentazione dei rapporti con la Conferenza Episcopale regionale in materia di assistenza religiosa nei Presidi Ospedalieri" successivamente modificata ed integrata con DGRM n. 522 del 12.04.2005, ha approvato uno schema di convenzione con le Diocesi in materia di assistenza religiosa nei presidi di competenza;

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Art. 1  
Premesse**

Le premesse costituiscono parte essenziale ed integrante della presente Convenzione.

**Art. 2  
Soggetti e competenze del servizio di assistenza spirituale**

Per assistenza spirituale cattolica si intende il servizio garantito per il tramite degli assistenti ecclesiastici diocesani o religiosi o di una "cappellania", che garantisce la possibilità di realizzare gli atti di culto e dei sacramenti, intesa come espressione della cura pastorale resa dalla comunità cristiana, nelle istituzioni sanitarie e in quelle più generalmente dedite ai servizi alla persona, anche di carattere assistenziale, composta da uno o più sacerdoti-cappellani ai quali possono essere aggregati anche altri sacerdoti, diaconi, religiosi e religiose, laici, che operano quali volontari. L'eventuale utilizzo di soggetti diversi dagli Assistenti Religiosi va comunque preventivamente comunicato alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero per l'acquisizione della necessaria autorizzazione.

### Art. 3

#### Principi generali e destinatari del servizio di assistenza spirituale

L'AV3 garantisce lo svolgimento del servizio di assistenza spirituale cattolica nelle strutture di cura e ricovero di propria competenza.

Il servizio di assistenza spirituale ha lo scopo di favorire l'esercizio della libertà religiosa, l'adempimento delle pratiche di culto e il soddisfacimento delle esigenze spirituali proprie delle persone inferme di confessione cattolica e dei loro familiari, nonché di quanti operano a qualsiasi titolo nelle medesime strutture, compatibilmente con l'assolvimento dei propri obblighi di servizio, nel rispetto della volontà e della libertà di coscienza dei cittadini.

L'esercizio di detto servizio nella sfera dell'azione spirituale e pastorale è prerogativa della competente autorità ecclesiastica.

La presente Convenzione, in conformità a quanto disposto dalle norme concordatarie e dalla legislazione statale e regionale vigente in materia, definisce gli indirizzi e le direttive per la disciplina del servizio di assistenza spirituale, così come precisato dal presente articolo.

L'assistenza spirituale, relativamente all'apostolato e all'azione pastorale, è esercitata dagli assistenti religiosi in piena autonomia operativa, con dipendenza esclusiva dall'Ordinario diocesano.

Per le attività estranee alla sfera spirituale e pastorale, gli assistenti religiosi dipendono dall'AV3. Per esigenze di collegamento funzionale del servizio di assistenza spirituale con gli altri servizi, l'AV3 assume le proprie decisioni d'intesa con gli assistenti religiosi.

### Art. 4

#### Finalità e attività del servizio di assistenza spirituale

Il servizio di assistenza religiosa oggetto della presente Convenzione comprende le attività dirette all'amministrazione dei sacramenti e dei sacramentali, alla cura delle anime, alla catechesi, all'esercizio del culto e all'assistenza spirituale e morale in genere dei degenti, dei loro familiari, del personale e di tutti coloro che a qualsiasi titolo fanno parte della comunità ospedaliera o ne facciano espressa richiesta.

Esso inoltre comprende:

- la celebrazione delle Sante Messe e delle altre funzioni di culto cattolico secondo le norme canoniche e liturgiche;
- il sostegno al processo terapeutico della persona ammalata;
- la promozione di attività culturali a carattere religioso;
- l'accompagnamento spirituale e umano e la relazione di aiuto;
- il contributo in materia di etica e di umanizzazione nella formazione del personale in attività di servizio e la eventuale partecipazione nei comitati etici;
- la promozione del volontariato, in particolare per la umanizzazione delle strutture, dei servizi e dei rapporti interpersonali;
- l'attenzione al dialogo interconfessionale ed interreligioso;
- le prestazioni di carattere amministrativo per l'organizzazione e le esigenze di ufficio (certificazioni, corrispondenza, archivio, custodia degli edifici di culto, degli arredi e delle suppellettili sacre).

### Art. 5

#### Dotazione del personale di Assistenza Religiosa in Area Vasta

La dotazione di personale di Assistenza Religiosa è determinata in relazione al numero dei posti letto del presidio Ospedaliero unificato dell'AV3 così come articolato nelle varie sedi, in modo tale che vi sia un Assistente religioso ogni 250 posti letto, con una unità aggiuntiva per frazioni superiori al 50% di detto parametro.

Deve essere comunque previsto un Assistente Religioso per ogni Presidio Ospedaliero e, se funzionalmente accorpati in unico presidio, in ogni stabilimento ospedaliero di almeno 120 posti letto.

#### **Art. 6**

### **Rapporti con gli Assistenti religiosi**

L'AV3 e il Vescovo diocesano, sulla base degli indirizzi e dei principi contenuti nell'articolo 3, stabiliscono che la cappellania dell'Area Vasta è così composta:

- numero 2 Assistenti religiosi presso lo Stabilimento Ospedaliero di Macerata, con contratto a tempo pieno e determinato ed inquadramento nella categoria "D", ex VII° livello, escluso il trattamento accessorio e di fine rapporto, di cui al vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del S.S.N. Area Comparto; uno di questi due assistenti sarà nominato responsabile per tutti gli Assistenti religiosi.
- numero 1 Assistente religioso presso Ospedale di Comunità di Tolentino, a titolo di volontariato;
- numero 1 Assistente religioso presso Ospedale di Comunità e RSA di Recanati, a titolo di volontariato;
- numero 1 Assistente religioso presso Lungodegenza di Treia, a titolo di volontariato.

Qualsiasi variazione nel numero degli assistenti religiosi sarà stabilita in accordo tra le parti, con scambio di note, tenendo conto del numero, della qualità e delle necessità dei degenti o di altre particolari esigenze.

#### **Art. 7**

### **Rapporto di lavoro del personale di Assistenza religiosa, compenso e modalità di pagamento**

Il personale di Assistenza religiosa è assunto con determina del Direttore dell'AV3, con rapporto di lavoro a tempo determinato. Possono essere assunti gli Assistenti religiosi in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento dei diritti politici;
- idoneità fisica all'impiego.

Il pagamento degli emolumenti dovuti è effettuato nei confronti di ciascun Cappellano designato, anche nei casi di sostituzione dello stesso.

Si applicano gli istituti contrattuali vigenti per il personale in servizio di ruolo presso l'AV3 per quanto concerne ferie, riposi, permessi, malattia o infortunio ecc....

Ai fini previdenziali, il personale di Assistenza religiosa è iscritto e assoggettato alla normativa dell'INPS.

L'Assistente religioso ha diritto di consumare i pasti presso la mensa ospedaliera laddove tale servizio sia presente, allo stesso costo determinato per il personale dipendente.

La facoltà di recesso del personale dell'Assistenza religiosa è esercitata per il tramite dell'Ordinario diocesano, che può chiedere all'AV3 la risoluzione del rapporto di lavoro, anche senza indicarne la motivazione.

Per l'assistenza religiosa garantita a titolo volontaristico negli Ospedali di Comunità di Tolentino e Recanati, RSA di Recanati e Lungodegenza di Treia, viene concordato di comune accordo che l'AV3 verserà direttamente alla Diocesi tramite versamento all'inizio dell'anno civile su conto corrente dalla stessa indicato, a titolo di rimborso spese per le azioni che si eseguono, un importo annuo di € 1.500,00 per ciascuna realtà ospedaliera (1.500,00 x 3 = 4.500,00).

#### **Art. 8**

### **Diritti e doveri degli assistenti religiosi e del personale collaborante**

Gli Assistenti religiosi sono tenuti all'osservanza dei doveri previsti dalle leggi e dai regolamenti per i dipendenti. L'organizzazione interna del servizio di Assistenza religiosa ai degenti è attuata in modo autonomo dall'Assistente Responsabile con gli altri Assistenti Religiosi in attuazione delle indicazioni pastorali dell'Ordinario del luogo e d'intesa con il Direttore del Presidio Ospedaliero Unificato e con i Dirigenti Ospedalieri dell'AV3 in modo che qualunque manifestazione religiosa sia coordinata e non sia di ostacolo alle attività assistenziali e ospedaliere.

Spetta al Vescovo Diocesano nominare con apposito Decreto l'Assistente Religioso - Cappellano Responsabile della "cappellania" e gli altri Assistenti Religiosi.

Gli Assistenti religiosi assunti hanno diritto a partecipare alle iniziative di aggiornamento facoltativo previste dalla normativa e/o dai contratti collettivi nazionali ed aziendali vigenti.

Gli Assistenti religiosi, avuta notizia della presenza di degenti di confessione religiosa diversa dalla cattolica, hanno il diritto di segnalare la presenza degli stessi, qualora questi lo desiderino, ai responsabili della confessione religiosa di appartenenza.

Per le singole prestazioni del servizio di assistenza spirituale non è dovuto alcun compenso da parte dei destinatari.

L'esonero dal servizio degli Assistenti religiosi assunti è disposto dall'AV3, per gravi e documentati motivi, in accordo con il Vescovo diocesano, in ogni caso secondo le procedure contrattuali.

Gli Assistenti religiosi possono visitare le persone ospitate nelle strutture ospedaliere in qualunque momento lo ritengono necessario e comunque tutte le volte che vengono richiesti i loro servizi, facendo in modo che mai si ostacolino le normali esigenze delle attività ospedaliere vere e proprie.

Gli Assistenti religiosi possono creare delle equipe di collaboratori volontari che faranno di supporto per le loro azioni e che saranno coordinate dagli stessi assistenti.

#### Art. 9

##### Modalità di svolgimento del rapporto di lavoro

Considerata la natura del servizio, gli Assistenti religiosi svolgono normalmente i propri compiti in orari flessibili, per quanto possibile preventivamente comunicati all'AV3, e sono a disposizione nelle ore notturne per i casi di estrema urgenza. A tal fine gli Assistenti Religiosi dovranno indicare il numero di telefonia mobile che sarà usato per casi di urgenza e reperibilità.

Per la specialità che contraddistingue il loro rapporto di lavoro, gli Assistenti religiosi non hanno diritto agli emolumenti riferibili al lavoro straordinario, ai servizi festivi e notturni e alla reperibilità.

In forza delle prerogative contrattuali per esigenze di ferie e riposi settimanali, aspettative e/o permessi retribuiti, gli assistenti religiosi in servizio saranno sostituiti da altri, designati dal Vescovo Diocesano.

Per assenze di carattere sporadico e non continuativo, ovvero inferiori a mesi uno, la sostituzione degli Assistenti religiosi è posta con esclusivo onere e competenza della Diocesi di riferimento che avrà cura di comunicare tramite l'Assistente Responsabile alla Direzione Medica Ospedaliera il nominativo e/o i nominativi del/dei sostituto/i designato/i.

L'AV3 si impegna a comunicare annualmente al Vescovo Diocesano il programma delle attività di formazione e di aggiornamento che vedono coinvolti gli assistenti religiosi assunti. Il programma tiene conto delle richieste presentate dagli Assistenti religiosi e delle necessità che si evidenziano nello svolgimento del servizio.

#### Art. 10

##### Dotazioni della Cappellania

L'AV3 mette a disposizione della cappellania gli spazi e le dotazioni di seguito indicati:

- chiesa o cappella e sacrestia, ubicati nei presidi di assegnazione, nonché gli arredi, le attrezzature e gli accessori;
- locale di appoggio presso lo Stabilimento Ospedaliero di Macerata, con bagno ed adeguatamente arredato.
- su richiesta alla Direzione altri eventuali spazi per momenti formativi o spirituali.

L'AV3 provvede a propria cura e spese alla pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali messi a disposizione, all'acquisto e conservazione degli arredi, suppellettili e attrezzature occorrenti per il funzionamento del servizio, nonché alle spese di illuminazione, riscaldamento e somministrazione dell'acqua.

Numero	206/107	Pag.	9
Data	76 FEB. 2017,		

Il personale di Assistenza Religiosa è consegnatario e responsabile dei beni mobili ed immobili destinati all'assolvimento del servizio.

**Art. 11  
Offerte**

Le offerte raccolte durante le celebrazioni o in qualsiasi altro modo pervenute alla Cappellania sono destinate alla Cappellania stessa.

**Art. 12  
Durata della Convenzione**

La durata della presente Convenzione è stabilita in anni 5 (cinque) e decorre dalla data di sottoscrizione. La Convenzione si rinnova tacitamente, salvo disdetta di una delle parti da comunicarsi entro 3 (tre) mesi dalla scadenza, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC.

**Art. 13  
Registrazione**

Il presente atto, redatto in duplice originale, è esente da bollo ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso.

Letto, confermato e sottoscritto in Macerata il \_\_\_\_\_

Il Direttore dell'Area Vasta 3  
Dott. Alessandro Maccioni

\_\_\_\_\_

Il Vescovo della Diocesi di Macerata  
Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia  
S.E.R. Mons. Nazzareno Marconi

\_\_\_\_\_



REGIONE MARCHE

Numero	206/AV3
Data	16/02/2017

**DETERMINA N. 206/AV3 DEL 16/02/2017**

**SERVIZIO DI ASSISTENZA RELIGIOSA PRESSO LE STRUTTURE DI CURA E RICOVERO DELL'AREA VASTA 3. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA DIOCESI DI MACERATA, TOLENTINO, RECANATI, CINGOLI E TREIA.**

**PUBBLICAZIONE:**

dal 16/02/2017 al 02/03/2017

**ESECUTIVITA':**

- La Determina è stata dichiarata immediatamente esecutiva il 16/02/2017
- La Determina è esecutiva il \_\_\_\_\_ (dopo il 10° giorno della pubblicazione)

Determina pubblicata sulla Extranet SI  NO

**Certificato di pubblicazione**

Si attesta che del presente atto è stata disposta la pubblicazione all'Albo Pretorio in data odierna, per quindici giorni consecutivi.

**IL FUNZIONARIO INCARICATO**

Stefania Scarponi

16/02/2017

Collegio Sindacale: inviata con nota del \_\_\_\_\_  
Atto soggetto al controllo della Regione: SI  NO

Inviato con nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_